

# EBERL ANTON

Compositore e pianista austriaco

(Vienna 13 VI 1765 - 11 III 1807)



Figlio di un consigliere aulico di guerra, già nel 1773 teneva a Vienna concerti privati di pianoforte. Negli anni successivi fu presumibilmente allievo di G. C. Wagenseil, di J. A. Stefan e di L. Kozeluh per il pianoforte, mentre per la composizione fu in un primo tempo autodidatta.

Studiò poi filosofia e diritto all'Università di Vienna.

= *In questa tomba oscura* =

**ARIETTA**

*con accompagnamento di Piano-Forte  
composta in diverse maniere da molti Autori*

e dedicata a

*S. A. U. Sig. Principe Giuseppe*  
**di LOBKOWITZ &c. &c.**



*Vienna presso F. Moll.*

A partire dal 1784 si dedicò alla carriera concertistica, divenendo nel contempo allievo di composizione ed amico fidato di Mozart, sotto il cui nome apparvero più tardi alcune sue composizioni.

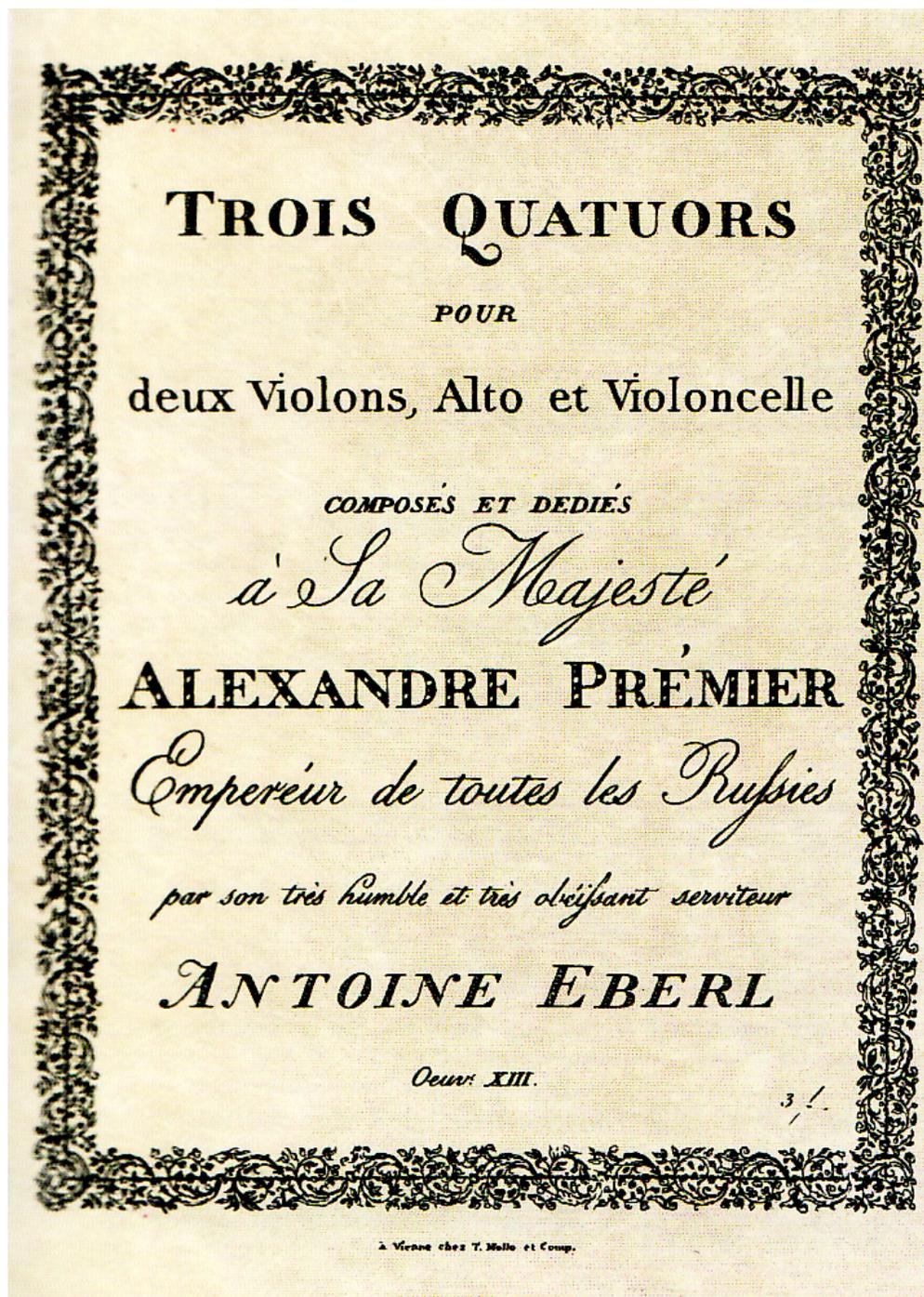
Come operista fece in tempo ad ottenere il plauso del vecchio Gluck.

Al vertice della carriera, tenne nel 1794 un concerto con Konstanze Mozart, ed alla fine del 1795 iniziò con questa e con A. Lange una sua prima tournée ad Amburgo ed a Lipsia.

Dal 1796 al 1799 fu stimato insegnante e compositore a Pietroburgo; rientrò a Vienna nel 1800, ma già nel dicembre del 1801 era nuovamente

a Pietroburgo, dove diresse numerose esecuzioni della *Schopfung* di Haydn ed offrì allo zar Alessandro I i *Quartetti* op. 13.

Dal 1802 fu di nuovo a Vienna come pianista e compositore, e solo nel 1806 compì una seconda tournée di concerti a Praga, a Berlino, a Lipsia, a Weimar, a Gotha, a Francoforte sul Meno, a Mannheim ed in altri centri.



**TROIS QUATUORS**  
*POUR*  
deux Violons, Alto et Violoncelle  
*COMPOSÉS ET DEDIÉS*  
*à Sa Majesté*  
**ALEXANDRE PREMIER**  
*Empereur de toutes les Russies*  
*par son très humble et très obéissant serviteur*  
**ANTOINE EBERL**  
*Oeuv. XIII.* 3/1  
A Vienna chez T. Mollo et Comp.

Morì di meningite pochi mesi dopo esser rientrato nella città natale.

Si fece un nome come compositore soprattutto con la produzione pianistica e da camera, mentre le opere liriche, le composizioni orchestrali e quelle vocali sono di importanza assai minore.

Le sue composizioni risentono molto, fino all'op. 15, dello stile di Mozart; dall'op. 16 all'op. 26 si osservano, soprattutto nell'armonia, alcune caratteristiche proprie del primo Romanticismo, mentre le opere della maturità sono influenzate da Beethoven, del quale Eberl fu negli ultimi anni di vita un quotato concorrente.